

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. II
N 11

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

AMENDOLA GIORGIO

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 290 DEL CODICE PENALE E 2 DELLA LEGGE
11 NOVEMBRE 1947, N 1317 (VILIPENDIO DEL GOVERNO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(ZOLI)

Annunziata il 21 luglio 1953

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 9 luglio 1953

L'onorevole Amendola Giorgio è stato denunziato, dalla Questura di Catanzaro, per il reato di vilipendio al Governo (articoli 290, del Codice penale e 2 della legge 11 novembre 1947, n 1317)

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, comma secondo della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Catanzaro, con gli atti del procedimento (fascicolo n 457/53 della Procura di Catanzaro)

Con decreto in data 7 luglio 1953 ho concesso per detto reato l'autorizzazione a procedere di cui all'articolo 313, capoverso secondo, del Codice penale

*Il Ministro
ZOLI*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Catanzaro, 4 giugno 1953

Il 3 maggio 1953 l'onorevole Amendola Giorgio, a conclusione di un discorso elettorale a Catanzaro, pronunciò la seguente frase « Il 7 giugno prendiamo la scopa e spazziamo via questo Governo corrotto di speculatori »

Per tale fatto, l'Amendola, con rapporto n 18050 del 3 maggio stesso, fu denunziato dalla Questura di Catanzaro

Poiché trattasi di membro del Parlamento, chiedo, a norma degli articoli 68, capoverso e 61 della Costituzione, che la V S III mi voglia provocare l'autorizzazione a procedere da parte della Camera, informandola anche che, in pari data, ho pure richiesto la necessaria autorizzazione a procedere all'onorevole Ministro della giustizia a' sensi dell'articolo 313, ultima parte, del Codice penale

*Il Procuratore della Repubblica
AMMIRATI*